



## **13° Istituto Comprensivo Statale "Albino Luciani"**

Gazzi Fucile - 98147 MESSINA TEL.090/687511  
meic86100g@istruzione.it - meic86100g@pec.istruzione.it  
Cod. Mecc. MEIC86100G - C.F.: 80007440839  
www.iclucianimessina.edu.it



ISTITUTO COMPrensivo STATALE - "A.LUCIANI"-MESSINA  
Prot. 0007693 del 10/11/2020  
(Uscita)

Al Collegio dei Docenti  
e. p.c. Al Consiglio di Istituto  
Al D.S.G.A.  
ALBO/ATTI  
Sito web

**OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa – triennio 2018/22 ex art. 1, comma 14, legge n.107/2015- Integrazione per a.s. 2020/2021**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA** la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** l'art. 25 del D.lgs.165/2001 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge n. 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- VISTO** l'Atto di indirizzo del Ministro del 04/08/2017;
- VISTA** la Nota MIUR 17832, 16 ottobre 2018;
- VISTO** il D.L. 23 febbraio 2020 n.6, convertito in Legge n.16 del 5 marzo 2020;
- VISTO** il D.L. 17 marzo 2020 n.18, convertito in Legge n.27 del 24 aprile 2020;
- VISTO** il D.L. 25 marzo 2020 n.19, convertito in Legge n.35 del 22 maggio2020;
- VISTO** il D.L. 8 aprile 2020 n.22, convertito in Legge n.41 del 6 giugno 2020;
- VISTO** il D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020;
- VISTO** il Verbale del C.T.S. n. 82 del 28/05/2020;
- VISTA** la Nota M.I. n. 39 –c.d. PIANO SCUOLA- del 26/06/2020;
- VISTA** la Legge n.90 del 22 giugno 2020;
- VISTO** il Verbale del C.T.S. n. 97 del 30 luglio 2020;
- VISTA** la Nota M.I. n.80 del 3 agosto 2020 -c.d. "Linee Guida per i servizi educativi e delle Scuole dell'Infanzia-";
- VISTO** il Protocollo di Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico del 6 agosto 2020;

<b>VISTO</b>	Il D.M. 7 agosto 2020 n.89, adozione delle Linee guida sulla didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
<b>VISTO</b>	il Verbale del C.T.S. n.100 del 12 agosto 2020;
<b>VISTA</b>	la Nota M.I. n.1436 del 13 agosto 2020;
<b>VISTE</b>	le Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia- Rapporto ISS Covid-19 n.58/2020- del 21 agosto 2020;
<b>VISTA</b>	la Legge n.92 del 20 agosto 2019 avente ad oggetto “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica”;
<b>VISTA</b>	la nota M.I. n.35 del 22 giugno 2020 avente ad oggetto “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica” e relativo Allegato A;
<b>V,ISTA</b>	la nota M.I. n.89 del 07/08/2020 avente ad oggetto Decreto recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata”, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
<b>VISTA</b>	la Legge di conversione n. 41 del 6 giugno 2020 recante “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato” art. 1 comma 2 bis;
<b>CONSIDERATO</b>	l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'anno scolastico 2020/21;
<b>CONSIDERATA</b>	la richiesta dell'organico COVID;
<b>CONSIDERATA</b>	l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
<b>CONSIDERATA</b>	l'esigenza di garantire la qualità dell'Offerta formativa, in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in spazi e aule adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;
<b>PRESO ATTO</b>	che l'art 1 della legge 107 del 13.07.2015 prevede la possibilità di revisione annuale del piano triennale dell'Offerta formativa;
<b>TENUTO CONTO</b>	della sintesi sui risultati dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa della Nostra istituzione scolastica per l'a.s. 2019/20 , come illustrato nella relazione del DD al 30 giugno 2020, prot n 4179 del 29/06/2020;

### **EMANA**

la propria integrazione all'Atto di Indirizzo per il Collegio dei docenti, prot. n. 10078 del 25/10/2018, da intendersi qui richiamato e confermato integralmente.

La ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Alla luce di quanto sopra richiamato, si impone una riflessione organizzativa e didattica che faccia leva non solo sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in una nuova corresponsabilità educativa.

Le sintetiche indicazioni che seguono trovano la loro motivazione e il loro fondamento nei recenti avvenimenti che hanno sconvolto gli equilibri planetari, riconducibili alla diffusione dell'evento comunemente conosciuto come pandemia da COVID 19.

Tale evento ha avuto ripercussioni di notevole portata, molte delle quali drammaticamente negative, sulla qualità della vita, sulla trama delle relazioni tra persone e gruppi sociali e, infine, sul mondo della scuola. Le modalità di svolgimento delle attività didattiche possono subire, in conseguenza dell'evoluzione della situazione epidemiologica, variazioni nel corso dell'anno scolastico.

È possibile prevedere due diversi scenari:

- didattica in presenza con la garanzia del rispetto dei parametri di distanziamento interpersonale;
- didattica a distanza, in caso di *lockdown* o se, in caso di personale o alunno positivo da COVID 19, si renda necessario mettere in quarantena una classe, un plesso o l'intera scuola.

Il Collegio dei docenti predispone un regolamento per la modalità a distanza, da adottare qualora si renda necessario, per il contenimento del contagio, sospendere la didattica in presenza.

Criteri da adottare per la didattica sia in presenza che a distanza:

- recuperare la dimensione del fare scuola, facilitando impegno e attenzione costante ai processi dell'insegnare e dell'apprendere;
- favorire in ogni modo un rientro in presenza che restituisca ai docenti, agli alunni e alle famiglie il senso autentico di essere parte di una comunità educante;
- progettare, in ogni ordine e grado, Unità di apprendimento tali da guidare i nostri alunni, dai più piccoli ai più grandi, alla graduale acquisizione di comportamenti responsabili, commisurati alla loro età, per tutelare la propria salute, quella dei compagni e delle persone che incontrano nel quotidiano;
- rendere l'acquisizione dei comportamenti sopra richiamati un processo il più possibile sereno, scevro di imposizioni acritiche, non motivate e dunque demotivanti;
- condividere con tutti gli alunni e le loro famiglie la lettura, il commento e la conoscenza consapevole del Regolamento di Istituto, in modo particolare dell'Appendice III, volta a contenere il rischio di diffusione del contagio;
- ricondurre *a sistema* le esperienze praticate nei mesi di didattica a distanza e di sospensione in presenza, facendole confluire in una impalcatura formativa denominata Curricolo digitale, che sarà parte integrante del P.T.O.F.;
- nel progettare il Piano scolastico per la didattica digitale integrata, attrezzarsi in modo efficace all'impiego di strategie educative e formative che coniughino e armonizzino il ricorso alle tecnologie, tanto in presenza quanto a distanza, come veicoli acceleratori del successo formativo di tutti gli alunni, particolarmente dei più fragili, trasformando la sfida della tecnologia che avanza in una dimensione didattica realmente innovativa e inclusiva che sia fattore di equità e non di diseguaglianza;
- pervenire alla costruzione partecipata del Curricolo per l'insegnamento dell'Educazione civica quale esperienza didattica trasversale in orizzontale tra gli ambiti disciplinari, le discipline e i campi di esperienza, in verticale in relazione ai tre ordini di scuola;
- ripensare la valutazione degli apprendimenti per gli alunni della Primaria così come previsto dalla recente normativa- Legge 41 del 6 giugno u.s. – che prevede l'abolizione dei voti e il ricorso a giudizi descrittivi dei processi di apprendimento, nella direzione di una valutazione eminentemente formativa.

La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Grazia Patanè